PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n° 6 giugno 2016

Approfondimento

Scudo UE-USA per la privacy

La Commissione europea ha adottato lo scudo UE-USA per la privacy, il nuovo regime a tutela dei diritti fondamentali di qualsiasi persona nell'UE i cui dati personali siano trasferiti verso gli Stati Uniti e che apporta chiarezza giuridica alle imprese che operano con trasferimenti transatlantici di dati. Lo scudo UE-USA per la privacy si fonda sui seguenti principi:

- Obblighi rigorosi per le imprese che operano sui dati: nel nuovo regime il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sottoporrà le imprese aderenti allo scudo a verifiche e aggiornamenti periodici per accertare che rispettino nella pratica le regole che hanno volontariamente accettato. In caso contrario, l'impresa si espone a sanzioni e al depennamento dall'elenco degli aderenti. L'inasprimento delle condizioni applicabili all'ulteriore trasferimento garantirà lo stesso livello di protezione anche quando l'impresa aderente allo scudo trasferisce i dati a terzi.
- Garanzie chiare e obblighi di trasparenza applicabili all'accesso da parte del governo degli Stati Uniti: gli Stati Uniti hanno assicurato ufficialmente all'UE che l'accesso delle autorità pubbliche ai dati per scopi di applicazione della legge e di sicurezza nazionale è soggetto a limitazioni, garanzie e meccanismi di vigilanza precisi. La novità è che qualsiasi persona nell'UE disporrà di meccanismi di ricorso in questo settore. Gli Stati Uniti hanno escluso attività indiscriminate di sorveglianza di massa sui dati personali trasferiti negli Stati Uniti nell'ambito dello scudo. Secondo le precisazioni fornite dall'Ufficio del Direttore dell'intelligence nazionale, la raccolta di dati in blocco sarà eventualmente ammissibile solo in presenza di determinati presupposti, e comunque si tratterà obbligatoriamente di una raccolta quanto più mirata e concentrata possibile. L'Ufficio ha illustrato nei particolari le garanzie vigenti riguardo all'uso dei dati in tali circostanze eccezionali. Il Segretario di Stato degli USA ha istituito all'interno del Dipartimento di Stato una via di ricorso aperta agli europei per gli aspetti legati all'intelligence nazionale: il meccanismo di mediazione.
- Tutela effettiva dei diritti individuali: chiunque ritenga che, nell'ambito dello scudo, sia stato compiuto un abuso sui dati che lo riguardano ha a disposizione vari meccanismi di composizione delle controversie di agevole accesso e dal costo contenuto. Idealmente sarà l'impresa stessa a risolvere il caso di reclamo oppure saranno offerte gratuitamente soluzioni basate su un organo alternativo di composizione delle controversie (ADR). Le persone si potranno anche rivolgere alle rispettive autorità nazionali di protezione dei dati, che collaboreranno con la Commissione federale del Commercio per assicurare che i casi di reclamo sottoposti da cittadini dell'UE siano esaminati e risolti. Esperiti tutti gli altri mezzi a disposizione, come *extrema ratio* il caso irrisolto potrà essere sottoposto a arbitrato. Per i casi che implicano la sicurezza nazionale, i cittadini dell'UE dispongono di una possibilità di ricorso nella figura del mediatore, che è indipendente dai servizi d'intelligence degli Stati Uniti.
- Analisi annuale comune: il meccanismo consentirà di monitorare il funzionamento dello scudo, compresi gli impegni e le garanzie relative all'accesso ai dati a fini di contrasto della criminalità e finalità di sicurezza nazionale. La Commissione europea e il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti effettueranno l'analisi, alla quale associeranno esperti dell'intelligence nazionale statunitense e le autorità europee di protezione dei dati. La Commissione attingerà a tutte le altre fonti di informazioni disponibili e presenterà una relazione pubblica al Parlamento europeo e al Consiglio.

Dopo aver presentato il progetto di scudo a febbraio, la Commissione vi ha inserito varie precisazioni e ulteriori miglioramenti basandosi sui pareri espressi delle autorità europee di protezione dei dati(Gruppo dell'articolo 29) e dal garante europeo della protezione dei dati e sulla risoluzione del Parlamento europeo. In particolare, la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno concordato ulteriori precisazioni sulla raccolta di dati in blocco, il rafforzamento del meccanismo di mediazione e una maggiore esplicitazione degli obblighi delle imprese quanto ai limiti applicabili alla conservazione e all'ulteriore trasferimento.

Approfondimento

CEICC Napoli Europe Direct

i CENTRI informano

Corso A.MI.CO.: Associazioni di migranti per il Co-sviluppo

Prosegue nel mese di luglio il Corso "Associazioni Migranti per il Co-sviluppo - A.MI.CO. 2016" , promosso dall'OIM con il supporto della Cooperazione Italiana (Ministero Affari Esteri e Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo), si propone di sostenere le iniziative dei migranti in Italia per lo sviluppo socio-economico e culturale dei paesi d'origine della migrazione, attraverso azioni di capacity building per i migranti e le loro associazioni intenzionate ad avviare progetti di co-sviluppo dall'Italia. Questa edizione è realizzata in partenariato con: Comune di Napoli, Centro europeo di informazione cultura cittadinanza (CEICC Europe Direct Napoli) Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Economia Management Istituzioni) Università degli Studi di Napoli l'Orientale - Centro di Eccellenza Jean Monnet Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI). La cerimonia di consegna degli attestati di frequenza si svolgerà nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo.

Ischia ospita le mostre fotografice del Dipartimento Politiche europee - 2 luglio-10 agosto

A Ischia due mostre promosse dal Dipartimento Politiche europee in collaborazione con il Comune di Ischia, il CEICC Europe Direct Napoli e l'associazione Noi@Europe. Le mostre sono rivolte ai cittadini, e in particolare ai giovani. La prima ripercorre le tappe fondamentali che hanno portato all'attuale Unione Europea, la seconda è dedicata alla storia del concetto di cittadinanza dall'antica Grecia al trattato di Maastricht. Le due mostre vengono esposte dal 2013 in tutto il territorio italiano: nelle scuole, nelle università, nei teatri, o comunque in sedi istituzionali collegate con manifestazioni ed eventi sull'Unione Europea. Dal 2016, il Dipartimento intende promuovere anche attraverso le mostre la conoscenza dei Trattati di Roma, di cui ricorrerà il 60° anniversario il 25 marzo 2017.

"L'Italia in Europa – l'Europa in Italia" ritrae in oltre 150 scatti i momenti più significativi dell'integrazione europea dalla Guerra Fredda ad oggi: dagli accordi presi dopo la Seconda Guerra Mondiale tra i sei Stati fondatori - tra i quali l'Italia - per garantire la pace in Europa, fino agli avvenimenti più recenti. Obbiettivo della mostra è far conoscere, con l'aiuto di immagini storiche, non solo l'Europa e l'azione dell'Italia al suo interno, ma soprattutto il "valore aggiunto" dell'essere cittadini europei.

"La cittadinanza in Europa dall'antichità a oggi" propone un altro viaggio nel tempo per comprendere come il concetto di cittadinanza si sia trasformato nel corso delle civiltà. Foto, immagini, documenti accompagnano i testi in italiano e in inglese sulle varie tappe dello sviluppo storico della cittadinanza, dalla Grecia e da Roma fino al concetto moderno di nazione e quindi alla creazione dell'Unione Europea con i relativi trattati e alla istituzione nel 1992 della cittadinanza europea. Ingresso libero.

Contatti:

telefono
+390817956535 /40 /41

fax
+390817956543

mail
ceicc@comune.napoli.it

web
www.comune.napoli.it/ceicc

facebook
www.facebook.com/CEICC.Napoli

Riunione su "Strategia regionale di informazione sulle politiche, sulle attività e sui programmi dell'UE"

Il Centro Europe Direct ASI Caserta ha partecipato, lo scorso 20 giugno, alla riunione, convocata dall'Assessore Regionale Serena Angioli riguardante la strategia d'informazione della Regione Campania su politiche attività e programmi UE.
All'iniziativa, che ha visto anche il coinvolgimento della rappresentanza in Italia della Commissione Europea hanno preso parte rappresentanti di tutti i punti delle reti d'informazione dell'UE presenti in Campania: Europe Direct; Eurodesk; European Enterprice network.
L'obiettivo è quello di creare un collegamento diretto tra le reti informative dell'UE e la Regione Campania, al fine di poter dare ai cittadini, soprattutto ai giovani delle informazioni più celeri e puntuali sulle iniziative le opportunità offerte dai fondi europei indiretti.

Buone vacanze dal Centro Europe Direct ASI Caserta

Il centro Europe Direct ASI Caserta resterà chiuso per la pausa estiva dal 1° al 28 agosto 2016. Gli utenti che intendono avvalersi dei servizi Europe Direct possono fare riferimento al sito web www.europa.eu/europedirect oppure chiamare gratuitamente al numero verde 00 800 67891011 da qualsiasi località dell'UE.
A settembre ritorneranno le consuete attività del front office ed una serie di iniziative, quali

- ***"Frequenze d'Europa".*** Ciclo di trasmissioni radiofoniche a cura del Centro Europe Direct ASI Caserta
- ***"Una Europa, mille risorse"***. Ciclo di workshop itineranti nei diversi Comuni della Provincia di Caserta
- ***"Generazione Europa".*** Laboratori didattici per studenti delle scuole superiori del territorio.

Contatti:

mail
europedirect@asicaserta.it
web
www.europedirect-asicaserta.it
facebook
EuropeDirectAsiCaserta

Cybersicurezza: un nuovo partenariato pubblico-privato

Il Parlamento europeo ha adottato il regolamento proposto dalla Commissione per ridurre i costi e le formalità La Commissione europea ha presentato un piano d'azione per l'avvio del primo partenariato europeo pubblico-privato per la sicurezza informatica, con un investimento da parte dell'Unione europea, nel quadro del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, di 450 milioni di euro. Gli investimenti degli operatori del mercato della cybersicurezza, rappresentati dall'Organizzazione europea per la sicurezza informatica (ECS), dovrebbero essere tre volte maggiori.

Al partenariato parteciperanno anche rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali, regionali e locali, centri di ricerca e università. Si tratta di un'iniziativa volta a promuovere la cooperazione fin dalle prime fasi della ricerca e dell'innovazione e a sviluppare soluzioni di cybersicurezza per settori quali l'energia, la sanità, i trasporti e la finanza.

La Commissione ha stabilito, inoltre, varie misure per affrontare la frammentazione del mercato della cybersicurezza dell'UE. Attualmente una società che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) può trovarsi ad affrontare processi di certificazione diversi per vendere i suoi prodotti e servizi in più Stati membri. Per questo la Commissione si adopererà per realizzare un quadro europeo di certificazione per i prodotti per la sicurezza nel campo delle TIC.

Per saperne di più

Dieci iniziative per dotare l'Europa di migliori competenze

La Commissione ha adottato una nuova agenda globale per le competenze per l'Europa. Scopo dell'iniziativa è garantire che tutti, fin da giovani, sviluppino una vasta gamma di competenze e trarre il massimo vantaggio dal capitale umano europeo, così da promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

Secondo gli studi, 70 milioni di europei non possiedono adeguate competenze di lettura e scrittura, e un numero ancora maggiore dispone di scarse competenze matematiche e digitali. Questa situazione li espone al rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale.

Molti cittadini europei, in particolare i giovani altamente qualificati, svolgono invece mansioni non corrispondenti al loro talento e alle loro aspirazioni. Allo stesso tempo il 40 % dei datori di lavoro europei dichiara di non riuscire a reperire persone con le giuste competenze per crescere e innovare. Infine sono troppo pochi coloro che hanno la mentalità e le competenze imprenditoriali per avviare un'attività in proprio e adeguarsi alle esigenze in continua evoluzione del mercato del lavoro.

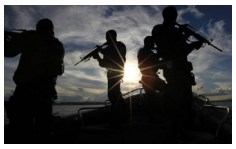
È pertanto essenziale innalzare i livelli di competenza, promuovere le competenze trasversali e riuscire a prevedere meglio le esigenze del mercato del lavoro, anche sulla base di un dialogo con l'industria, per migliorare le possibilità di riuscita delle persone e sostenere una crescita equa, inclusiva e sostenibile e società coese.

Per saperne di più

Una tassazione equa: la Commissione annuncia le prossime tappe

La Commissione ha delineato le prossime tappe della campagna volta a promuovere la trasparenza fiscale per combattere l'evasione e l'elusione fiscali nell'UE, tenendo conto dei problemi evidenziati dai cosiddetti "Panama Papers", le fughe di notizie recentemente diffuse dai media.
Le rivelazioni hanno mostrato che è possibile utilizzare società e conti segreti per nascondere proventi e attività offshore, spesso per evadere le imposte e perseguire altri fini illeciti. A livello dell'UE sono stati già compiuti progressi importanti per combattere queste pratiche, compresa l'introduzione di nuove norme per bloccare le costruzioni fiscali artificiose e di obblighi di trasparenza per i conti finanziari, i ruling fiscali e le attività delle multinazionali. Ma la fiscalità continua a presentare lacune che devono essere colmate per prevenire gli abusi e i flussi finanziari illeciti.
Parallelamente alla proposta odierna di modifica della quarta direttiva antiriciclaggio, la Commissione ha presentato anche una comunicazione che definisce le priorità dei lavori per giungere a una tassazione più equa, più trasparente e più efficace.

Per saperne di più



Misure UE più incisive per contrastare meglio la radicalizzazione violenta

In attuazione dell'Agenda europea sulla sicurezza, la Commissione europea ha presentato alcune misure destinate ad assistere gli Stati membri nella prevenzione e nel contrasto della radicalizzazione che porta al terrorismo. Il contrasto della radicalizzazione violenta che porta al terrorismo è in primo luogo responsabilità degli Stati membri e dei soggetti competenti a livello locale, regionale e nazionale, ma la radicalizzazione, come il terrorismo, non conosce confini, come si è potuto constatare con gli eventi che hanno portato agli attacchi di Parigi e Bruxelles. Per questo la Commissione europea sta definendo una serie di iniziative per sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri in diversi settori di intervento; tali iniziative spaziano dalla promozione dell'istruzione inclusiva e dei valori comuni al contrasto della propaganda estremista su internet e alla radicalizzazione nelle carceri.
Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"I recenti attacchi terroristici hanno dimostrato come alcuni giovani europei siano facile preda di un'ideologia di morte e di distruzione che li strappa alle famiglie e agli amici e li porta a rivoltarsi contro la loro stessa società. C'è bisogno di una risposta decisa da parte della società nel suo insieme, per prevenire la radicalizzazione e rafforzare i legami che ci uniscono. L'UE dovrebbe contribuire per quanto possibile."*

Per saperne di più

Procedimenti familiari transfrontalieri: una maggiore tutela dei minori

La Commissione europea ha proposto un miglioramento delle norme UE a tutela dei minori nelle controversie transfrontaliere sulla responsabilità genitoriale che riguardano affidamento, diritti di visita e sottrazione di minore. La nuove norme renderanno più rapidi i procedimenti giudiziari e amministrativi e garantiranno che l'interesse superiore del minore venga sempre considerato. Quando in famiglia sorgono controversie o coppie internazionali si separano, la cooperazione giudiziaria transfrontaliera è fondamentale per offrire ai minori un contesto giuridico sicuro in modo da mantenere i rapporti con entrambi i genitori (e con i tutori), che potrebbero vivere in stati europei differenti. Le norme aggiornate si basano sulla valutazione di quelle esistenti e intendono colmare le lacune individuate. In particolare, un obiettivo fondamentale è garantire procedure generali più rapide, poiché il tempo è un fattore essenziale nella tutela degli interessi superiori del minore nell'ambito di controversie transfrontaliere sulla responsabilità genitoriale. In particolare, si propongono le seguenti modifiche:

- Procedure più efficienti in caso di sottrazione transfrontaliera di minore da parte di uno dei genitori: i termini applicati alle distinte fasi della procedura di rientro del minore saranno limitati a un periodo di massimo 18 settimane (massimo sei settimane per il trattamento della domanda da parte dell'autorità centrale ricevente, sei settimane per il giudizio in primo grado e sei settimane per il giudizio in appello). La decisione in merito al rientro potrà essere oggetto di un solo ricorso e il giudice dovrà valutare se eseguire nel frattempo la sentenza che ordina il rientro del minore. Nel pieno rispetto della struttura degli ordinamenti giuridici nazionali, sarà garantito che i casi di sottrazione di minore da parte di uno dei genitori vengano discussi presso un numero limitato di organi giurisdizionali, in modo che i giudici possano sviluppare le competenze necessarie.

- Garanzia di ascolto del minore: al minore capace di elaborare opinioni proprie sarà garantita l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista in tutti i procedimenti relativi al suo caso. Ciò si applicherà in particolare ai procedimenti sull'affidamento e sulle visite, nonché sul rientro dei minori qualora siano stati sottratti da uno dei genitori.

- Esecuzione rapida delle decisioni in altri Stati membri: attualmente i genitori devono spesso presentare richiesta affinché la decisione in merito all'affidamento o alle visite venga eseguita in un altro Stato membro. Con le nuove norme sarà abolito l'*exequatur*, la procedura intermedia necessaria per l'esecuzione di una sentenza di un altro paese. Nel caso in cui l'esecuzione non avvenga dopo sei settimane, l'organo giurisdizionale informerà l'autorità centrale richiedente dello Stato membro di origine o direttamente il richiedente in merito ai motivi della mancata esecuzione tempestiva. Inoltre, al fine di accelerare l'esecuzione, l'organo giurisdizionale che ha emesso la sentenza potrà dichiararla provvisoriamente esecutiva.

- Migliore cooperazione tra le autorità degli Stati membri: la buona cooperazione tra le autorità centrali nella gestione di casi che coinvolgono minori è un prerequisito fondamentale per la fiducia reciproca tra le autorità dei diversi Stati membri. Le nuove norme favoriranno una migliore cooperazione tra le autorità centrali, poiché sono il punto di contatto diretto per i genitori e offrono un sostegno indispensabile ai giudici nell'applicazione delle norme. Inoltre le autorità garanti per i minori saranno maggiormente coinvolte nella cooperazione transfrontaliera.

Queste nuove norme apporteranno benefici per le famiglie e i minori, grazie a tempi più brevi per la risoluzione dei procedimenti e alla possibilità di evitare le onerose spese che generalmente tali procedure comportano. Nel caso del procedimento di rientro, ad esempio, i genitori potranno contare su norme più chiare e saranno incoraggiati a intraprendere un processo di mediazione, evitando così eventuali spese legali, che per l'intero procedimento corrispondono in media a 2 200 euro. L'abolizione del procedimento di exequatur permetterà di risparmiare dai 1 100 ai 4 000 euro per ogni caso giudiziario in alcuni Stati membri. Inoltre, un'esecuzione più rapida permetterà alle famiglie di risparmiare sulle spese per un avvocato specializzato, la cui stima, a seconda degli Stati membri, varia tra 1 000 e 4 000 euro per ogni 10 ore di lavoro supplementari.

Per saperne di più

MONDO giovani

Toolkit sugli standard di qualità per le politiche giovanili

Pubblicato dal Forum Europeo per i Giovani, il toolkit è stato ideato per aiutare le organizzazioni giovanili e i giovani a valutare lo stato delle politiche giovanili nel proprio contesto, sia esso europeo, nazionale, regionale o locale. In base a questa valutazione, le organizzazioni sono incoraggiate a sviluppare i propri piani di intervento alla luce dei risultati, con l'obiettivo di promuovere i diritti dei giovani e migliorare pertanto le loro vite. Il toolkit fornisce consigli e suggerimenti per analizzare con più attenzione le politiche giovanili ed individuare le prassi più efficaci.

Per saperne di più

Invito per manifestazioni di interesse: studio su forme innovative di partecipazione giovanile nei processi decisionali

Il Dipartimento Gioventù del Consiglio d'Europa è stato incaricato dal Consiglio Congiunto sui Giovani di approfondire lo stato attuale della partecipazione giovanile. L'obiettivo dello studio è di analizzare la partecipazione giovanile nei processi decisionali nei diversi contesti (politica, società civile, amministrazione pubblica, etc.), con un'attenzione particolare alle forme nuove e innovative. Nello specifico lo studio deve:

- essere incentrato sugli aspetti positivi della partecipazione giovanile nei processi decisionali, analizzare i suoi fattori di successo e trarre le relative conclusioni;
- approfondire ed analizzare in che modo i giovani, nei diversi settori e da diversi gruppi d'età e background, sono rappresentati nei processi decisionali, nonché individuare prassi che promuovano e aiutino a consolidare la democrazia;
- individuare e definire gli ostacoli all'efficace partecipazione dei giovani a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
- porre l'attenzione sulla partecipazione giovanile nei processi decisionali che porta a decisioni tangibili ed efficaci.

La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 28 Luglio 2016.

Per saperne di più

28 Novembre - 2 Dicembre 2016: Forum su Innovazione Sociale e Imprenditorialità "Towards collaborative practice 2016", Lecce, Italia

Il "Forum on social innovation and entrepreneurship", #TCP2016, che si svolgerà a Lecce dal 28 Novembre al 2 Dicembre 2016, nasce per costituire un laboratorio di idee, metodologie e strumenti, in cui i partecipanti potranno interagire con professionisti ed esperti del settore, al fine di rendere maggiormente innovativi i propri progetti e instaurare nuovi partenariati e forme di cooperazione, fuori e dentro Erasmus+. L'obiettivo sarà quindi di costruire un network europeo di progetti, idee ed esperienze di innovazione sociale e imprenditorialità, con un focus particolare sulle opportunità del Programma Erasmus+ capitolo Gioventù.
Il forum è organizzato dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, in cooperazione con il Centro Risorse Salto Youth Participation e altre 6 Agenzie Gioventù europee.Le spese di alloggio, viaggio, visto, etc. per i partecipanti selezionati saranno a carico delle Agenzie nazionali coinvolte nel progetto, fatta eccezione per una quota di partecipazione che varia da paese a paese. Scadenza: 5 Settembre 2016.

Per saperne di più

netBravo: la nuova app sviluppata dalla Commissione europea

L'UGIS (Unione Giornalisti Italiani Scientifici) ha indetto già nel 2015 il bando per tre premi "Paola de Paoli" del valore di 8 mila euro ciascuno, al fine di promuovere e incoraggiare la formazione e la crescita professionale dei giovani nel campo del giornalismo scientifico. Il primo premio è stato assegnato nel 2015, gli altri due vengono conferiti nel 2016 nell'ambito del programma per il Cinquantenario dell'UGIS. Il bando si rivolge a giovani con meno di 35 anni al 31 ottobre 2016 che abbiano frequentato o stiano seguendo corsi delle scuole di formazione riconosciute dall'Ordine nazionale dei giornalisti; in alternativa, a giovani giornalisti che abbiano o stiano comunicando la scienza e le sue applicazioni. Le candidature per i due premi vanno presentate entro il 21 Ottobre 2016. Il risultato delle valutazioni viene comunicato ai partecipanti entro il 15 novembre 2016.

Per saperne di più

Puliamo il Mondo

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo che, nato a Sydney nel 1989, coinvolge ogni anno oltre 35 milioni di persone in circa 120 Paesi.
Dal 1993 Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia. Puliamo il Mondo è un'iniziativa di cura e di pulizia, un'azione concreta, per chiedere ed avere città più pulite e vivibili. Un piccolo gesto di grande valore educativo che contribuisce a sviluppare il senso civico e di appartenenza dei partecipanti e a sensibilizzare ai temi della solidarietà e della convivenza.
In Italia si concentra nell'ultimo week end di settembre ma è possibile organizzare l'iniziativa anche in altro periodo comunicandolo, e purchè compreso tra il 21 marzo e il 31 ottobre.
L'edizione 2016, che si terrà il 23, 24 e 25 di settembre, punterà i riflettori sulle "barriere", architettoniche, fisiche e culturali. Le scuole che partecipano hanno la possibilità di diventare Classe per l'Ambiente di Legambiente registrandosi su: http://www.legambientescuolaformazione.it/adesioni/login_form.php

Per saperne di più

SCADENZE

Agente contrattuale presso (EEA) Agenzia europea dell'ambiente
Scadenza per presentare domanda: 1/08/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Agente temporaneo presso (FRONTEX) Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne
Scadenza per presentare domanda: 15/08/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Manifestazione d'interesse per esperti indipendenti presso (SESAR) Impresa congiunta
Scadenza per presentare domanda: 30/09/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Esperto nazionale distaccato presso (SatCen) Centro satellitare dell'Unione europea
Scadenza per presentare domanda: 31/12/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli/CEICC
Centro Europe Direct ASI Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli